



## **Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento:** Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

**Indicare il Referente della CPds:**

Prof. Francesco Miano

**Indicare i componenti docenti della CPds:**

1. Prof. Francesco Miano
2. Prof. Lucrezia Spera

**Indicare i componenti studenti della CPds:**

1. Dott. Chiara Gazzini
2. Dott. Pierluigi D'Agostino (rappresentante degli studenti nel Dipartimento; convocato in attesa di elezioni suppletive)

**Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:**

26 ottobre 2016

**-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri**

19 ottobre e 24 ottobre 2016

**Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati** (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del

Nucleo di Valutazione): 5

**Documentazione consultata:**

- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede di riesame annuale e di riesame ciclico
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Tabelle di dati per i vari indicatori forniti dal Centro di calcolo dell'Ateneo e da Almalaurea



## Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

### **Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte**

**Denominazione del Corso di Studio:** Letteratura italiana, Filologia Moderna e Linguistica

**Classe:** LM-14 & LM-39

**Sede:** unica – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

### **A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

#### a) Punti di forza

Il CdS in Letteratura italiana, Filologia Moderna e Linguistiche (LeFiLing) si propone di formare profili scientifico-professionali di alto livello, capaci di operare negli ambiti dell'insegnamento, della ricerca in ambito umanistico, dell'editoria tradizionale e on-line, della comunicazione linguistica e multimediale, della promozione del patrimonio linguistico-letterario italiano, della formazione del personale in enti pubblici o privati. Al termine del ciclo di studi il laureato potrà muoversi a suo agio nelle funzioni di coordinamento e/o indirizzamento delle attività proprie del contesto lavorativo di sbocco, nel quale sarà in grado di operare efficacemente grazie alla formazione ricevuta e alle competenze acquisite. L'indagine compiuta da Almalaurea nel 2015 su laureati in Letteratura italiana, Filologia Moderna e Linguistiche (LeFiLing) a tre anni dal conseguimento del titolo rivela che sul collettivo selezionato: il 92,9% lavora; il 69,2% ha iniziato a lavorare dopo la laurea; il 53,8% è impiegato nel campo dell'istruzione e della ricerca e sfrutta in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

Al fine di rinsaldare e incrementare il rapporto tra studenti e mondo produttivo, il CdS ha provveduto nel corso dell'a.a. 2015/2016 alla consultazione di varie organizzazioni rappresentative – a livello regionale e nazionale – del mondo professionale e produttivo, mettendo in atto una vasta gamma di interventi specificamente mirati a rispondere alla molteplicità di interessi e aspirazioni dei propri studenti (stipula di convenzioni per tirocini didattici osservativi e attivi; messa a punto di nuove attività laboratoriali e seminariali; attivazione di esami opzionali). L'efficacia delle azioni fin qui intraprese (che sarà pienamente valutabile solo nel lungo periodo) è stata per ora rilevata dal CdS mediante apposite consultazioni degli studenti e dei responsabili degli enti esterni coinvolti (RAR/2016, punto 1a).

#### b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a proseguire in maniera decisa e fattiva sulla strada già intrapresa, stimolando alla massima pubblicizzazione delle iniziative e delle attività del Corso di Laurea. Si raccomanda, inoltre, di mantenere vivo il dialogo con gli enti già consultati e di estendere la rete dei contatti ad altri esponenti del mondo produttivo, possibilmente anche a livello internazionale.

**B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

a) Punti di forza

Il CdS Magistrale in Letteratura italiana, Filologia Moderna e Linguistiche (LeFiLing) mira a sviluppare negli studenti autonome capacità di interpretazione e di giudizio nei settori della lingua e della letteratura italiana, della filologia e della storia letteraria medievale, moderna e contemporanea, delle discipline linguistiche teoriche e applicate. A tal fine, il Corso si propone una serie di obiettivi formativi qualificanti comuni alle due classi di riferimento, utili a formare laureati magistrali che possiedano un approfondito e articolato complesso di conoscenze in ambito letterario, filologico e linguistico. Oltre a ciò, il laureato in Letteratura italiana, Filologia Moderna e Linguistiche (LeFiLing) dovrebbe: possedere una sicura padronanza degli strumenti bibliografici e un'elevata capacità di reperire documentazione (su supporto cartaceo e informatico) nel campo della storia letteraria italiana, della filologia italiana, degli studi linguistici; essere in grado di interpretare, organizzare e orientare in modo originale le informazioni reperite, con una spiccata attitudine a risolvere problemi diversi; sviluppare un'attrezzatura critica e un approccio operativo che lo mettano in grado di applicare le nozioni acquisite a una gamma aperta di situazioni professionali, dal campo dell'editoria a quello dell'insegnamento e dell'educazione linguistica; essere in grado di comunicare le proprie conoscenze e posizioni a interlocutori sia esperti sia non esperti in modo efficace e privo di ambiguità, tramite i canali sia scritto che orale.

Le informazioni al riguardo rese disponibili sulla SUA-CdS risultano complete e dettagliate; i dettagli sui singoli insegnamenti impartiti sono facilmente reperibili grazie al collegamento informatico con la pagina di Programmazione didattica (aggiornamento all'a.a. 2016/2017).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione sostiene il CdS nella linea di azione programmata, e in parte già intrapresa, al fine di migliorare l'offerta formativa. Si raccomanda la massima diffusione delle iniziative del CdS e la pubblicizzazione degli interventi attuati presso gli studenti sfruttando tutti i canali comunicativi a disposizione (informatici e non).

**C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

a) Punti di forza

Le opinioni degli studenti del Letteratura italiana, Filologia Moderna e Linguistiche (LeFiLing) rilevate per l'a.a. 2015/2016 mostrano livelli di apprezzamento decisamente elevati, con generale incremento rispetto all'anno passato. La disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti è stata valutata positivamente dal 97,00% degli intervistati, lo

stimolo dato allo studio della specifica disciplina dal 92,32%, l'adeguatezza del materiale didattico dal 92,88%, lo svolgimento complessivo dei vari insegnamenti dal 91,01%. Si segnala, in particolare, l'alta percentuale di giudizi positivi espressa per l'effettiva presenza dei docenti a lezione (93,82%), che colloca il CdS al quinto posto nell'ambito della Macroarea. In lieve miglioramento la valutazione degli studenti sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche - il 77,90% si dichiara soddisfatto delle aule in cui si tiene lezione. Suscita non poche perplessità il dato relativo all'utilità delle attività integrative e all'adeguatezza delle relative attrezzature (quesiti D16 e D23), che hanno ricevuto una percentuale di giudizi minore rispetto allo scorso a.a. (rispettivamente, 35,21% e 32,21%) - il sospetto è che la formulazione delle due domande e la loro corretta comprensione da parte degli studenti rappresentino ancora un fattore critico. Da segnalare, infine, che per quanto riguarda la fruizione della biblioteca di Macroarea è stato predisposto (in via sperimentale da giugno 2016, definitiva da settembre 2016) un intervento atto a consentirne l'apertura serale e domenicale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a considerare con la dovuta attenzione le criticità emerse dalle valutazioni e a verificarne la reale fondatezza istituendo un confronto diretto con gli studenti. Si ribadisce, inoltre, l'importanza di attuare un'efficace azione di informazione presso gli studenti sulle modalità di corretta compilazione dei questionari.

**D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

a) Punti di forza

Il tipo di prove di verifica che determinano per gli studenti l'esito del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati è stabilito dal Comitato di gestione del CdS in base alla tipologia e alla durata degli insegnamenti impartiti. Tali prove, svolte di norma a conclusione del corso, possono consistere in esami scritti e/o orali o in altri tipi di verifiche appositamente predisposte per ciascun insegnamento (tesine, colloqui, test). Per la prova finale il CdS prevede lo svolgimento di una tesi di ricerca, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore (nel caso dell'orientamento Glottodidattico del curriculum Linguistico è previsto lo svolgimento anche di un lavoro di ricerca-azione). La validità dei metodi di accertamento predisposti è confermata dalle alte percentuali di giudizi positivi espressi dagli studenti circa il carico di studio assegnato (89,33%), l'organizzazione degli insegnamenti nei periodi ufficialmente previsti (90,26%) e delle sessioni di esame (86,14%). Le modalità generali di esame e le relative tempistiche sono chiaramente indicate nella SUA-CdS e sul sito web del Corso di Laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Quanto alle modalità specifiche di esame e ai programmi dei singoli insegnamenti, la Commissione raccomanda ai docenti l'utilizzo sistematico degli strumenti informatici messi a disposizione per provvedere a un'adeguata informazione degli studenti.

**E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

a) Punti di forza

Dal riesame degli interventi correttivi attuati dal CdS nel corso dell'a.a. 2014/2015 emerge (stando a quanto illustrato nella RAR/2016) un sensibile miglioramento delle criticità individuate. I notevoli sforzi compiuti dal CdS soprattutto per il potenziamento delle attività di tirocinio e stages trovano riscontro positivo nelle rilevazioni statistiche (il 19% dei laureati 2015 intervistati da Almalaurea dichiara di aver svolto tirocini/stages riconosciuti, contro il 13% del 2014). Anche in relazione all'obiettivo di potenziamento dell'Erasmus in uscita si rilevano dati incoraggianti (l'8% dei laureati 2015 intervistati da Almalaurea dichiara di aver trascorso un periodo di studi all'estero, contro il 4% dell'anno precedente). I campi di azione individuati per l'a.a. 2015/2016 (incremento nel numero di immatricolazioni; velocizzazione del percorso di studi; miglioramento e razionalizzazione dell'offerta formativa; ulteriore arricchimento dell'offerta didattica con attività mirate all'acquisizione di competenze professionalizzanti) si rivelano fondati rispetto alle criticità evidenziate dai dati, e coerenti con gli obiettivi strategici previsti dal Piano Integrato 2016/2018.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a prestare particolare attenzione alla situazione relativa alla durata media del percorso di studi (attestata nel 2015 a 2,96 anni), mettendo a punto linee di azione fattive ed efficaci.

**F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo è legata alla modalità di iscrizione telematica agli esami, prevedendo la compilazione del questionario da parte degli studenti come condizione indispensabile al completamento dell'iter di prenotazione. Nonostante gli evidenti vantaggi assicurati da questo sistema (semplificazione della procedura di acquisizione dati, confrontabilità delle informazioni, possibilità per tutti gli studenti di esprimere la propria opinione), si ha l'impressione che il momento scelto per la somministrazione del questionario non sia il più adatto a garantirne una corretta compilazione: il rischio è che gli studenti, trovandosi ad essere interrotti nella procedura di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione. Tale scarsa consapevolezza – come rilevato anche dal NdV – sembra dipendere del resto da un'ancora inadeguata istruzione degli studenti sull'importanza dei questionari quali strumenti per reperire elementi utili al miglioramento dell'attività formativa.

I risultati della rilevazione compiuta sugli studenti frequentati del CdS rivelano, per l'a.a. 2015/2016, alti livelli di soddisfazione, con medie sostanzialmente in linea con quelle degli altri CdS del Dipartimento e della Macroarea in generale, e tendenzialmente in rialzo rispetto ai valori (già alti) registrati nell'a.a. precedente – le uniche criticità di



rilievo si registrano per i quesiti relativi all'utilità delle attività didattiche integrative e alle relative attrezzature (D16 e D23), di cui si dirà in seguito.

La diffusione dei dati (aggiornati al 2015/2016) è garantita in maniera adeguata grazie alla loro pubblicazione sul sito web del CdS e nell'apposita sezione della SUA-CdS (ultimo aggiornamento: 09/06/2016).

b) Linee di azione identificate

Pur comprendendo l'opportunità di un ripensamento generale circa i tempi di somministrazione dei questionari, la Commissione si unisce al NdV nell'esprimere l'invito ad attuare un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità del questionario e sull'importanza della sua corretta compilazione.

**G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza

La SUA-CdS risulta completa in tutte le sue parti, le informazioni contenute sono aggiornate ed esposte in maniera chiara e dettagliata. Gli stessi dati sono resi disponibili sul sito web del Corso di Laurea e sul portale del MIUR ([www.university.it](http://www.university.it)).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a mantenere, anche per il futuro, puntualità e costanza nell'aggiornamento delle varie sezioni della SUA.

**H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

a) Punti di forza

La massima parte dei dati messi a disposizione della Commissione dall'Ufficio Statistico è aggiornata all'a.a. 2014/2015 - gli unici valori disponibili per l'a.a. 2015/2016 sono quelli relativi a: percentuale di studenti fuori corso (indicatore F7), pari al 16,85% (15 su 89 studenti iscritti), in rialzo rispetto all'a.a. passato (14%); rapporto studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti (F18), nullo; rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali (F21), con 27 su 89 iscritti (30,34%). Quanto al resto degli indicatori, il confronto tra i valori relativi al triennio accademico 2012/2013-2014/2015 mostra: un tendenziale incremento del tempo medio impiegato per il conseguimento del titolo (F9, da 2,65 a 2,96); della quota generale di studenti inattivi (F8, da 12 a 17 studenti) e del rapporto numero di CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti (F13, da 0 a 24); un andamento oscillante del rapporto numero medio annuo CFU/studente (F1, da 33,34 a 33,49), della percentuale di iscritti al II anno inattivi (F2, da 85,48% a 100%) e del rapporto numero di CFU studenti iscritti al CdS da 2 anni/studenti iscritti (F3, da 27,71 a 26,1).



L'esame dei dati forniti da ANVUR “Indicatori delle carriere” (coorte 2013/2014) rivela una situazione nel complesso in linea con il contesto nazionale rispetto alla produttività degli studenti nel I anno di corso (sezione I), agli esiti seguiti alla conclusione del corso di studi (sezione II), ai livelli di mobilità e internazionalizzazione (sezione III). Valore nettamente distanti rispetto alla media nazionale e di area si segnalano: in negativo, per la percentuale di immatricolati inattivi al termine del I anno (17,6%, contro 8,8% e 9,3%) e la percentuale di laureati stabili (34,8%, contro 50,3% e 41,4%); in positivo, per il rapporto CFU stage/CFU totali (10, contro 1,8 e 1,2) e la percentuale di laureati con almeno 1 CFU in attività di stage (100%, contro 15,8% e 31,6%).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione esorta a valutare con attenzione i trend negativi evidenziati dall'analisi, a verificarne l'andamento alla luce dei dati recenti, e a intraprendere un'opera di attenta riflessione volta all'individuazione di strategie fattive e concretamente migliorative.